

COMUNICATO STAMPA

Moio della Civitella inaugura “Anthea”, l’opera di Emanuele Stifano e Carla Passarelli che celebra la forza femminile

Domenica 9 agosto alle ore 20 lo svelamento della nuova opera pubblica nel borgo cilentano. Un progetto che unisce scultura e mosaico in un dialogo tra arte, territorio e comunità

Moio della Civitella (SA) – Sarà inaugurata **domenica 9 agosto alle ore 20** in località **Piè di Moio**, **“Anthea”**, la nuova opera pubblica realizzata dallo **scultore Emanuele Stifano** e dalla **mosaicista Carla Passarelli**.

Lo **svelamento dell’opera** si terrà alla **presenza degli artisti** e del **Sindaco di Moio della Civitella Enrico Gnarra** che, insieme all’Amministrazione Comunale del borgo cilentano, ha fortemente voluto questa iniziativa con l’intento di arricchire il territorio attraverso opere contemporanee capaci di creare un dialogo tra arte, identità locale e spazio pubblico.

Anthea, dal greco “colei che fiorisce”, è una **scultura in bronzo con inserti musivi** dedicata al mondo femminile e ai suoi significati simbolici più profondi: bellezza, rinascita, energia vitale e capacità rigenerativa. Un’opera che racconta la forza della donna attraverso un linguaggio contemporaneo in cui s’incontrano tradizione e sperimentazione.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra due linguaggi artistici distinti e complementari: la ricerca plastica di Emanuele Stifano, che dà forma e presenza alla scultura, e l’intervento musivo di Carla Passarelli, che attraverso il mosaico introduce luce, colore e movimento.

Lo scultore Stifano e la mosaicista Passarelli hanno già realizzato opere presenti a Moio della Civitella e in altri borghi del territorio. Con Anthea proseguono questo percorso condiviso attraverso una nuova riflessione sul rapporto tra la raffigurazione del corpo, le sue simbologie e la capacità dell’opera di inserirsi all’interno degli spazi abitati dalla comunità.

“Con Anthea abbiamo voluto dare forma a un’idea femminile ribelle, che non china il capo. Di continua rinascita. Questa scultura nasce dall’incontro di due linguaggi che dialogano: il bronzo costruisce il corpo e la presenza, il mosaico ne amplifica la dimensione luminosa e simbolica” dichiara Emanuele Stifano.

“Dopo il percorso iniziato con Bacco, la scultura inaugurata lo scorso anno sempre a Moio della Civitella, Anthea rappresenta un ulteriore passo nella nostra ricerca comune: creare opere capaci di entrare in relazione con i luoghi e con le persone che li vivono” conclude Carla Passarelli.